

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA POMERIDIANA
N. 7 DI DATA 4 APRILE 2019**

Presidenza del Presidente Masè

1. **Espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alla nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione "Ai caduti dell'Adamello", ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione;**
2. **espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alla nomina di due componenti del consiglio di amministrazione del Museo di arte moderna e contemporanea (MART), ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia n. 6-64/Leg. del 2011;**
3. **espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alla nomina di due componenti del consiglio di amministrazione del Museo degli usi e costumi della gente trentina (MUCGT), ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia n. 6-64/Leg. del 2011;**
4. **espressione del parere sulla proposta di deliberazione della Giunta provinciale avente ad oggetto l'approvazione del programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020, ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;**
5. **esame dei seguenti disegni di legge:**
 - a) **disegno di legge n. 2 "Modificazioni della legge sui referendum provinciali 2003" (proponenti consiglieri Marini, Degasperi, Ghezzi, Kaswalder, Coppola, Rossi e Dallapiccola);**
 - b) **disegno di legge n. 6 "Modificazioni della legge sui referendum provinciali 2003" (proponenti consiglieri Zeni, Ferrari, Manica, Olivi e Tonini);**

6. varie ed eventuali.

Il Presidente apre la seduta alle ore 14.37. Sono presenti i consiglieri Ghezzi, Dalzocchio, Cia, Job, Marini, Savoi e Manica, in sostituzione del consigliere Tonini. E' presente inoltre il consigliere De Godenz, in qualità di membro aggregato. Per il servizio assistenza aula e organi assembleari è presente la dott.ssa Elena Laner.

Partecipano alla seduta Mattia Gottardi, assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale, Achille Spinelli, assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro, il dott. Enrico Menapace, dirigente dell'UMST affari generali della presidenza, segreteria della giunta e trasparenza, e la dott.ssa Milena Cestari, direttore dell'ufficio di supporto giuridico amministrativo della medesima struttura.

Punto 6 dell'ordine del giorno: varie ed eventuali.

Il Presidente anticipa che il giorno 9 aprile sarà convocata la Commissione per esprimere parere, ai sensi della legge provinciale n. 10 del 2010, sulle candidature per il consiglio di amministrazione di Interbrennero spa.

(Alle ore 14.38 entrano i consiglieri Rossi e Paoli, quest'ultimo ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno).

Il Presidente ricorda inoltre la seduta prevista per il giorno 16 aprile per esprimere parere su alcune proposte di modifica dello statuto di iniziativa parlamentare. Ricorda alla Commissione di aver trasmesso la nota di informazione inviata dal Presidente della Provincia in merito ad alcune integrazioni alle declaratorie dei dipartimenti provinciali e ribadisce la disponibilità del Presidente Fugatti a intervenire in merito all'argomento su richiesta della Commissione.

L'assessore Gottardi chiede di anticipare la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno e la disponibilità ai proponenti di sospendere i disegni di legge in esame in vista di un confronto per individuare soluzioni condivise.

(Alle ore 14.42 entra la consigliera Ambrosi, ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno).

Il consigliere Rossi sostiene che i disegni di legge in esame possano trovare una formulazione unitaria.

Il consigliere Marini conferma quanto detto nella scorsa seduta; si riserva di indicare alcuni soggetti per audizioni.

Punto 1 dell'ordine del giorno: espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alla nomina di un componente

del consiglio di amministrazione della Fondazione "Ai caduti dell'Adamello", ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione.

Il Presidente introduce il punto 1 dell'ordine del giorno. Ricordate le candidature, rileva che dall'istruttoria effettuata non emergono criticità; informa che la Giunta provinciale propone, in esercizio della facoltà di integrazione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge provinciale n. 10 del 2010, il dott. Francesco Squarcina.

(Alle ore 14.45 entrano il dott. Paolo Nicoletti, dirigente generale della Provincia e il dott. Michele Nulli, responsabile del servizio per la gestione delle partecipazioni societarie).

La Commissione esprime **parere favorevole** con 5 voti favorevoli (Agire per il Trentino, Civica Trentina e Lega Salvini Trentino) e 4 voti di astensione (Futura 2018, MoVimento 5 Stelle, PATT e PD del Trentino) sulle candidature relative alla **nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione "Ai caduti dell'Adamello"**.

Punto 2 dell'ordine del giorno: espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alla nomina di due componenti del consiglio di amministrazione del Museo di arte moderna e contemporanea (MART), ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia n. 6-64/Leg. Del 2011.

Il Presidente introduce il punto 2 dell'ordine del giorno. Ricorda l'elenco delle candidature depositate, integrato dalla Giunta provinciale con il nominativo del prof. Vittorio Sgarbi, in esercizio della facoltà riconosciuta dall'articolo 8, comma 1, della legge provinciale n. 10 del 2010.

L'assessore Gottardi afferma, in merito alla proposta relativa al prof. Vittorio Sgarbi, che ritiene la questione nota e dibattuta e di non avere dunque altro da aggiungere. Precisa che in questa fase si valutano le candidature e non sussistono incompatibilità.

Il Presidente aggiunge che la Commissione valuta i limiti alle cariche previsti dall'articolo 7 della legge provinciale n. 10 del 2010 ed altri eventuali requisiti previsti dalla legge o dall'ordinamento dell'ente

Il consigliere Ghezzi chiede se il prof. Sgarbi assumerà la carica a titolo gratuito; considera inoltre i costi del rimborso spese per le trasferte necessarie allo svolgimento dell'attività e chiede in merito alle verifiche tecniche svolte su eventuali situazioni di incompatibilità.

L'assessore Gottardi spiega che si tratta di emolumenti dovuti, salvo rinuncia dell'interessato. In merito ai controlli informa che saranno svolte le opportune verifiche prima della nomina.

Il consigliere Marini ricorda che sulla questione ha presentato l'interrogazione n. 257, che riassume brevemente. Informa di aver inoltre presentato istanza di accesso agli atti alla Provincia per acquisire gli atti formali in ordine alla procedura, rispetto alla quale non ha ancora ottenuto risposta, una richiesta di parere ad ANAC, su cui non ha ricevuto risposta, e di aver inoltre evidenziato la questione alla Giunta delle elezioni della Camera dei deputati, che però non ha ancora dato riscontro per via dell'assenza di atti formali. Oltre all'inopportunità politica della scelta del prof. Sgarbi per via delle condanne subite, ricorda inoltre i limiti evidenziati dall'ANAC del decreto legislativo n. 39 del 2013 in relazione alla nomina di parlamentari negli organi di vertice degli enti pubblici e nelle società a partecipazione pubblica. Cita, in particolare, la segnalazione resa dall'ANAC al Governo e al Parlamento, n. 4 del 10 giugno 2015, in cui l'Autorità raccomanda di considerare ai fini dell'inconferibilità tutte le posizioni negli organi di governo, non solo quella di presidente e amministratore delegato, ma anche i componenti degli organi collegiali. Evidenzia, in particolare che l'ANAC si riferisce all'opportunità di eliminare, per il Presidente, il riferimento alle deleghe gestionali dirette. Osserva che in Trentino si effettua un'applicazione contraria a quanto raccomandato dall'Autorità e ricorda che purtroppo casi analoghi si sono già verificati con le nomine degli attuali presidenti dei A22 e AMSA di Arco. Si rimette dunque al senso di responsabilità della Commissione.

L'assessore Gottardi osserva che quanto citato dal consigliere Marini costituisce un suggerimento per il legislatore e constata che pur essendo la segnalazione del 2015 il decreto n. 39 non è stato modificato; ritiene evidente che l'incompatibilità sia legata all'attribuzione di deleghe gestionali dirette, mentre per quanto attiene alle condanne rilevano quelle subite per determinate categorie di reati (nella fattispecie quelle contro la pubblica amministrazione); a tale proposito precisa che l'unica ipotesi relativa dall'onorevole Sgarbi riguarda un caso risalente agli anni novanta non rilevante ai fini del decreto n. 39 del 2013.

Il consigliere Rossi riflette sul fatto che la legge provinciale n. 10 del 2010 consegna alla commissione consiliare un compito non molto chiaro poiché non è ben individuato l'oggetto del parere e i termini di riferimento, se la legge provinciale, il decreto n. 39 del 2013 oppure singoli requisiti. Ritiene sia opportuno prendere atto che il potere di nomina spetta alla Giunta provinciale e che lo stesso nominato dovrà dichiarare la propria posizione di compatibilità o meno; la figura di Sgarbi, prosegue, porta entusiasmo ma anche qualche preoccupazione e osserva che su una nomina di tale importanza, su cui l'assessore Gottardi ha assicurato le opportune verifiche, la Giunta provinciale a ragione si prende la propria responsabilità. In conclusione dichiara un voto di astensione motivato dalla convinzione che il potere di nomina spetti alla Giunta provinciale. Aggiunge di aver letto che lo stesso prof. Sgarbi sente di avere le giuste qualità per dare un'iniezione positiva al MART, indipendentemente dal ruolo e conclude con la sicurezza che la Giunta deciderà a ragion veduta.

(Esce la dott.ssa Cestari).

Il consigliere Marini precisa di non aver contribuito alla stesura della legge provinciale n. 10 del 2010. Conferma le proprie perplessità sulla nomina del prof. Sgarbi e si chiede se la medesima tolleranza sarebbe stata applicata anche in altri casi, ad esempio con un qualunque dipendente pubblico concludendo che a suo parere con tali scelte vengono sdoganati comportamenti discutibili.

Il Presidente, sintetizzando le diverse posizioni, coglie la volontà comune di valorizzare il MART, istituzione che tutti hanno a cuore e al cui rilancio la nomina del prof. Sgarbi, nome impattante, può certamente contribuire; rinvia al termine del mandato la valutazione dei risultati.

L'assessore Gottardi assicura che si faranno gli opportuni e necessari approfondimenti; chiede di valutare le caratteristiche del candidato certo che se sarà nominato ciò avverrà senza problematiche di incompatibilità.

Il Presidente, a conclusione del dibattito, propone di votare l'elenco complessivo delle candidature considerato che dalla discussione emerge che la Giunta provinciale intende conferire al prof. Sgarbi la carica di presidente, ma senza deleghe gestionali dirette, e comunque alla luce degli opportuni e necessari approfondimenti, e preso atto che alcuni candidati in stato di quiescenza possono essere nominati solo a titolo gratuito ai sensi della disciplina legislativa provinciale e nazionale.

La Commissione esprime **parere favorevole** con 5 voti favorevoli (Agire per il Trentino, Civica Trentino e Lega Salvini Trentino), 1 voto contrario (MoVimento 5 Stelle) e 3 voti di astensione (Futura 2018, PATT e PD del Trentino) sulle candidature relative alla **nomina di due componenti del consiglio di amministrazione del MART**.

Punto 3 dell'ordine del giorno: espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alla nomina di due componenti del consiglio di amministrazione del Museo degli usi e costumi della gente trentina (MUCGT), ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia n. 6-64/Leg. Del 2011.

Il Presidente introduce il punto 3 dell'ordine del giorno. Rileva che dall'istruttoria non emergono criticità sui candidati, segnala due candidati - Ezio Amistadi e Luigi Morandini - in stato di quiescenza.

In assenza di osservazioni la Commissione esprime **parere favorevole** con 5 voti favorevoli (Agire per il Trentino, Civica trentina e Lega Salvini Trentino) e 4 voti di astensione (MoVimento 5 Stelle, Futura 2018, PATT e PD del Trentino) sulle candidature relative alla **nomina di due componenti del consiglio di amministrazione del (MUCGT)**.

Punto 5 dell'ordine del giorno: esame dei seguenti disegni di legge:

- a) disegno di legge n. 2 "Modificazioni della legge sui referendum provinciali 2003" (proponenti consiglieri Marini, Degasperi, Ghezzi, Kaswalder, Coppola, Rossi e Dallapiccola);
- b) disegno di legge n. 6 "Modificazioni della legge sui referendum provinciali 2003" (proponenti consiglieri Zeni, Ferrari, Manica, Olivi e Tonini).

Il Presidente introduce il punto 5 all'ordine del giorno. Considerando quanto detto dall'assessore Gottardi chiede ai proponenti la disponibilità a sospendere la trattazione.

Il consigliere Manica conferma la disponibilità nel sospendere l'esame in Commissione del disegno di legge a firma del consigliere Zeni.

Il consigliere Marini informa la Commissione circa il recente deposito di una petizione popolare che va ad interessare direttamente le tematiche contenute nei disegni di legge in esame; chiede quindi di incontrare in audizione i referenti della petizione; propone inoltre di incontrare il prof. Toniatti.

(Alle ore 15.25 esce la consiglieria Ambrosi).

Il Presidente informa che la petizione in oggetto non è ancora stata distribuita ai consiglieri in quanto sottoposta all'ordinaria verifica di ammissibilità ma che entro fine maggio si ritiene possibile l'esame dei disegni di legge unitamente alla petizione.

Il consigliere Manica ritiene opportuno che la Commissione svolga le audizioni sui disegni di legge abbinati e nel contempo si verifichi la percorribilità politica di un accordo.

La Commissione approva all'unanimità (Agire per il Trentino, Civica trentina, Futura 2018, Lega Salvini Trentino, Movimento 5 Stelle, PATT e PD del Trentino) la proposta di audizioni del consigliere Marini.

Punto 4 dell'ordine del giorno: espressione del parere sulla proposta di deliberazione della Giunta provinciale avente ad oggetto l'approvazione del programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020, ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

Il Presidente introduce il punto 4 all'ordine del giorno.

Il consigliere Rossi chiede informazioni in merito alla documentazione fornita con l'avviso di convocazione.

L'assessore Spinelli illustra la proposta di delibera sottoposta all'attenzione della Commissione.

Il consigliere Ghezzi chiede quando sarà definita la composizione della commissione tecnica.

L'assessore Spinelli conferma che entro quindici giorni circa saranno nominati i cinque componenti della commissione tecnica della quale faranno parte professori universitari, un commercialista e alcuni altri esperti.

Il consigliere Marini apprezza la gestione del programma così proposto in continuità con la scorsa legislatura; chiede se corrisponda al vero la notizia per cui Dolomiti energia sia prossima alla quotazione in borsa; chiede inoltre in merito alla dismissione di partecipazioni in Mediocredito se sia vera la voce di una cessione alla cooperazione.

(Alle ore 15.37 esce il consigliere Paoli).

L'assessore Spinelli afferma che l'argomento Mediocredito è ancora tutto in discussione spiegando che le voci che si rincorrono non corrispondono all'avvio di una reale procedura di cessione delle quote pubbliche.

Il dott. Nicoletti, relativamente alla quotazione in borsa di Dolomiti energia, ricorda come la tematica sia stata trattata nel corso della passata legislatura quando la componente privata della società proponeva la quotazione in borsa della società stessa mentre i tre proprietari pubblici, ovvero Provincia di Trento, Comune di Trento e Comune di Rovereto, non avevano assunto una posizione definita. Su Mediocredito invece ricorda come nella scorsa legislatura si sia dato inizio ad un confronto senza tuttavia giungere a decisioni concrete.

Il consigliere Rossi chiede alcune precisazioni riguardo a Mediocredito. Comprende la necessità da parte della Giunta provinciale di svolgere gli approfondimenti necessari ma ciò non deve protrarsi troppo a lungo per evitare situazioni di grave difficoltà per il comparto del credito locale. Mediocredito - prosegue - ha necessità di rivedere la propria mission e organizzazione e più il tempo passa più risulta difficile comprenderne le specificità che caratterizzano il settore. Chiede se questo istituto può rafforzare il credito locale o no e conseguentemente chiede una presa di posizione celere e decisa da parte della Giunta.

L'assessore Spinelli ribadisce la volontà di definire l'importante tema del credito locale, ma anche la necessità di valutazioni tecniche; afferma che la commissione tecnica opererà entro tre mesi e Mediocredito è fra le partite più urgenti. Osserva che il settore delle partecipate è molto operativo.

Il consigliere Rossi ricorda che sul tema sono stati adottati atti ufficiali e un protocollo d'intesa con la Regione; ritiene che il tema sia molto strategico e ricorda gli affidamenti ad advisor che stanno stimando il lavoro e definiscono procedure da un punto di vista legale per capire quale sia il giusto valore delle quote sociali per rafforzare il credito locale. Sottolinea come sia attuale e reale una strategia in questo

senso opponendosi alle affermazioni dell'assessore. Chiede inoltre se la Giunta provinciale ritenga razionale il ritorno di ITEA spa ad ente pubblico e quale sia l'eventuale strategia.

L'assessore Spinelli spiega di aver assunto recentemente le competenze in materia di riorganizzazione e riassetto delle società provinciali e di non poter illustrare la posizione della Giunta provinciale ma chiarisce che:

- su Mediocredito non ritiene di dover dare indicazioni precise sulle valutazioni che la Giunta provinciale sta adottando e all'interno dei lavori tecnici in corso sarà l'esecutivo a definire quali saranno le decisioni adottate;
- su ITEA spa afferma di non aver mai apprezzato la costituzione in spa e si intende valutare la procedura inversa.

Il consigliere Marini ringrazia per l'approfondimento e comprende la posizione prudentiale in vista delle più opportune decisioni. Evidenzia che Brenner corridor spa non rientra nella proposta di deliberazione e chiede informazioni sul punto.

(Alle ore 16.00 esce la consigliera Dalzocchio).

Il consigliere Manica condivide le perplessità espresse dal consigliere Rossi; osserva che sono stati sospesi processi di riforma senza avere proposte alternative e concrete da proporre; ciò fa sì che si perda ulteriore tempo in un contesto amministrativo ove la componente temporale è importante e ritiene che il metodo di sospendere per poi demolire sia dannoso.

Il consigliere Rossi sottolinea che la Commissione è chiamata a dare un parere su una deliberazione giuntale importantissima e, seppur comprenda la prudenza manifestata dall'Assessore, ricorda che nel 2006 prestava servizio presso Trentino Trasporti e quindi non era ancora consigliere quando ITEA fu trasformata in spa. Questo ritorno a carattere pubblico può essere condivisibile se però effettivamente sostenibile.

L'assessore Spinelli chiarisce che l'intendimento strategico traspare in modo evidente dalla delibera ma è opportuno, vista la complessità della materia, approfondire la questione anche tecnicamente. Sottolinea inoltre che la Giunta provinciale non è priva di visione organizzativa ma per affrontare le diverse criticità rilevate è necessario compiere approfondimenti che possono durare qualche mese. Su Brenner Corridor spa chiarisce che questo ente non è ancora costituito e per questo non se ne parla in delibera.

Il consigliere Marini avvisa che su Brenner Corridor spa ci sono rilievi importanti da parte della Corte dei Conti.

Il dott. Nulli informa che la Corte dei Conti ha assunto pareri solo a fini conoscitivi e che gli stessi non sono vincolanti; la documentazione è stata inviata anche all'autorità garante che non ha rilevato alcuna incongruenza.

In mancanza di altri interventi, il Presidente pone in votazione la **proposta di deliberazione** di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, sulla quale la Commissione esprime **parere favorevole** con 4 voti favorevoli (Agire per il Trentino, Civica Trentina e Lega Salvini Trentino) e 4 voti di astensione (Futura 2018, MoVimento 5 Stelle, PATT e PD del Trentino). Chiude quindi la seduta alle ore 16.10.

Il Segretario
- Dalzocchio Mara -

Il Presidente
- Vanessa Masè -

EL/ic

BOLZA